

*I fondi provenienti dall'Europa a disposizione delle aziende presenti nei comuni dell'Appennino aretino*

# Agricoltura di qualità Settecentomila euro per le giovani imprese

► AREZZO

Settecentomila euro per aiutare gli agricoltori della provincia di Arezzo nell'acquisto di attrezzature, impianti o per migliorare i locali destinati alla conservazione, lavorazione o commercializzazione dei prodotti. La cifra è messa a disposizione dal Gal (gruppo di azione locale) Appennino Aretino con il primo bando della programmazione 2014-2020 finalizzato al miglioramento della redditività e della competitività delle aziende. I soldi messi a disposizione arrivano dal fondo europeo agricolo con il programma di sviluppo rurale. Sono interessati 30 dei 37 comuni della provincia.

Lo scopo è quello di sostenere le tante piccole aziende che, particolarmente nelle aree marginali, ricoprono anche una funzione sociale e ambientale oltre a garantire la produzione di numerosi prodotti tradizionali di qualità: dalle carni ai salumi, olio, vino, formaggi e via dicendo. In particolare la misura pro-

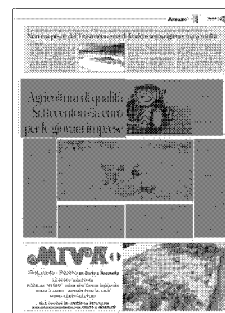
mossa dal Gal mira a sostenere le imprese agricole che hanno bisogno di adeguarsi per rispondere meglio alle esigenze del mercato e a quelle dei consumatori. Sono dunque previsti aiuti per incentivare la chiusura del ciclo produttivo finanziando le spese per l'acquisto di attrezzature, macchinari ed impianti oppure per migliorare i locali utilizzati per la conservazione, la lavorazione e il confezionamento dei prodotti di qualità.

Per ciascuna domanda presentata è previsto un contributo massimo di 50.000 euro e minimo di 5.000. Le domande al di sotto di questa soglia o che dopo l'istruttoria scendono sotto il limite, non saranno ammesse. I contributi copriranno il 40% degli investimenti previsti nelle varie domande.

I comuni coinvolti sono 30 su 37, ossia quelli che aderiscono al Gal. Per il Casentino Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Capolona, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano-Raggiolo, Poppi, Pratovecchio-Stia, Subbiano, Talla. Per la Valtiberina Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino. Per il Valdarno Bucine, Castelfranco-Pian di Scò, Castiglion Fibocchi, Loro

Ciuffenna Pergine Valdarno, Per la Valdichiana Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino. Per partecipare al bando - al quale possono accedere solo gli imprenditori agricoli professionali - bisogna presentare una domanda informatizzata da compilare ed inviare tramite la piattaforma gestionale Artea ([www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it)). Le richieste saranno poi inserite in una graduatoria redatta in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità che premiamo principalmente gli investimenti realizzati in zone svantaggiate e di pregio paesaggistico, il prodotto, i certificati di qualità e biologici, al settore bovino, ovi-caprino e olivicolo e ai richiedenti giovani e di genere femminile.

Il testo integrale del bando del Gal, oltre ad una documentazione utile alla compilazione della domanda, è disponibile sul sito [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it).





*Contributi  
per l'acquisto  
di attrezzature  
o per rinnovare  
i locali destinati  
alla produzione*

**Aiuti in arrivo** Il gruppo di azione locale dell'Appennino aretino ha messo a disposizione fondi per 700mila euro